



Conto corrente
con la Posta

Giornale del giovedì

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 150 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO IV — NUM. 31

Brindisi — 4 Settembre 1903 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

Il partito progressista

Se non vi fossero più interessi antagonisti nella Società, se l'educazione politica del popolo fosse tanto avanzata, da poter egli scegliere i suoi governanti fra gli uomini migliori di scienza e di carattere, l'arte del governo, potrebbe tutta ridursi alla pura e semplice applicazione alla politica delle leggi, che presiedono al perfezionamento umano: allora i partiti politici che lottano sempre fra loro per salire al potere, non avrebbero più alcuna ragione di essere e gli ambiziosi volgerebbero altrove le loro mire.

Ma poiché da questo stato ipotetico il mondo è ancora lontanissimo, e i partiti politici, se sono un male, non cessano di essere una condizione necessaria del governo parlamentare, il partito che più s'avvicina all'ideale scientifico, dovrebbe essere il partito progressista.

Se ciò è vero in termini stratti, tanto più deve esserlo nei paesi dove, come nel nostro, le classi operaie mirano ad organizzarsi in forte partito per conquistare nella società e nel governo una parte maggiore d'influenza.

Ed il governo deve mostrare tutta la buona volontà di attuare quelle riforme, che di mano in mano possono ragionevolmente soddisfare ai bisogni dei sofferenti e degli umili, e che nella lotta fra capitale e lavoro, soli giudici saranno il tempo e la coscienza più progredita e illuminata della nazione.

Ora è chiaro, che condizioni simili non possono essere assicurate che da uomini, i quali vedano nel progresso la legge fondamentale delle società umane, che comprendono la necessità della trasformazione e del rinnovamento degli istituti politici o sociali troppo invecchiati, che non temono il sorgere di forze nuove nella società e sappiano anteporre ai piccoli interessi di persone o di caste, quelli superiori della giustizia e della vera pace sociale.

Sono questi uomini che formano in tutti i paesi a regime costituzionale il partito progressista, sebbene l'abuso che si è fatto di questo nome abbia suggerito più volte di prenderne un altro.

Il potere oggi in Italia è affidato in buona parte a uomini della Sinistra costituzionale, e ciò si deve alla forza dei partiti popolari, che diedero all'estrema Sinistra un centinaio di deputati.

Questi rappresentano le forze nuove del paese, le aspirazioni ad una giustizia più umana, il diritto all'esistenza di migliaia di uomini, che vivono di stenti o muoiono immaturamente sulla terra che è fra le più fertili del mondo.

Chiudere sistematicamente l'orecchio a queste aspirazioni, considerare il partito che se ne fa

interprete come un nemico da debellare a qualunque costo, è lo stesso che creare uno stato di guerra latente nel paese, che potrebbe un giorno mutarsi in vera guerra civile.

Lo vogliono o no gli uomini di parte conservatrice in Italia, è certo che la fatalità li condurrebbe a cotale risultato.

Il male si è, che in due anni e mezzo dacché la Sinistra costituzionale è al potere, ben poche delle sue promesse sono state attuate. Le simpatie dell'estrema sinistra pel gabinetto Zanardelli sono andate man mano scomparendo, e tutto fa credere che altro è avere nell'animo lo spirito del progresso, altro è tradurlo in atti concreti.

E se il Gabinetto Zanardelli non si deciderà ad affrontare, risoluto, i problemi più urgenti che interessano la nazione, la Sinistra costituzionale sarà liquidata per sempre come partito di Governo, e la lotta per la conquista del potere, sarà combattuta fra questi due soli campi: la destra da una parte e l'estrema sinistra dall'altra.

Wisnar

DRAPPI & DAMASCHI

Settembre.

E siamo già in Settembre; nel mese simpatico delle villeggiature e delle gite campestri; in quel mese in cui ha per noi principio il raccolto — quest'anno molto promettente — del prodotto che deve assicurare la vita a tante famiglie, per cui sia esso il benvenuto!

Ora incomincia quel movimento insolito della vendemmia: fra non guari si udranno per le vie della città, nelle prime ore del mattutino, quelle flebili canzoni cantate da numerosi gruppi di graziose popolane del capo; e carri carichi di uva, e botti piene di mosto, e viavai continuo, rallegreranno il nostro spirito, aprendoci il cuore a tante nuove speranze!

S'abbiano intanto, i cortesi lettori, gli auguri sinceri di vedere ben bene rifornito il loro portafoglio, in modo, che dopo, tutti si trovino nella possibilità di dedicare una modesta sommetta al povero Teatro *Verdi*, la cui inaugurazione, rimandata ancora, segnerebbe il colmo dell'inerzia e dell'inettitudine, che tanto disgraziatamente ci distinguono.

Le donne slave.

Il peso del cervello delle donne della razza slava, è superiore a quello del cervello degli uomini.

Presso i popoli germanici il peso del cervello è uguale per i due sessi; nelle razze latine il cervello dell'uomo pesa più di quello della donna.

L'uomo slavo è spesso eccessivamente mobile ed impressionabile, ma la donna slava, in compenso, ha maggior forza di carattere, maggiore virilità; e senza perdere la sua grazia e le sue attrattive, esercita un potere irresistibile.

La giovinetta dallo sguardo franco, dal viso rotondo, dai capelli corti, la cui fisionomia rivela la forza, la passione, l'impetuosità; la giovinetta che ha avuto occasione d'infiammarsi d'un generoso entusiasmo per gli oppressi e i diseredati, si sdegna e si ribella contro l'apatia del popolo, e sa divenire al caso eroina e martire!

Insomma, la donna slava, è una validissima tutelatrice degli interessi di chi soffre!



La composizione del corpo umano.

Il celebre dottore Lancaster di Londra, mostrò un giorno al suo auditorio, in una conferenza da lui tenuta in quella città, i risultati dell'analisi completa che aveva fatto in un uomo che pesava 72 chilogrammi.

Carbone Kg. 10 e mezzo; calce Kg. 1; fosforo grammi 670; sodio, ferro, potassio, magnesio e silice grammi 28; ossigeno Kg. 55. Tutti questi elementi combinati assieme, rappresentano nel corpo umano Kg. 55 di acqua; 7 e mezzo di gelatina; Kg. 6 di grasso e Kg. 7 e mezzo di fosfato di calce ed altri sali minerali.

In quanto alla parte fisiologica il nostro corpo contiene 105 ossa, e circa 500 muscoli. Il sangue d'uno adulto è di circa 30 libbre: il cuore ordinarmente è lungo 6 pollici e ne ha 4 di diametro; esso batte 70 volte al minuto; un battito dà corso ad un'oncia e mezzo di sangue, cioè 105 al minuto, 656 libbre all'ora, 7 tonnellate e 3 quarti al giorno. Tutto il sangue del nostro corpo passa al cuore in tre minuti; e i nostri polmoni allo stato normale contengono 5 litri di aria. In media respiriamo 1200 volte all'ora, inspirando 300 litri d'aria, perciò 7200 litri al giorno.



Un'utile ricetta.

Visto che per noi la caduta dei capelli è un affare che si fa alla giornata *serio abbastanza*, ho creduto suggerire al riguardo un'ottima ricetta. Piuttosto che ricorrere a certi specifici di cui non si conosce la natura, dai nomi i più strani e incomprensibili che tanti Dulcamara o pestapepe fabbricano e spacciano, decantandone gli effetti meravigliosi, è sempre da preferirsi la seguente ricetta, molto usata in Inghilterra e in Francia, e d'effetto incontrastato:

Solfato di chinina	grammi	2
Acido tannico	»	1
Acido borico	»	0,50
Grasso depurato	»	25
Balsamo peruviano	gocce	20



I pensieri.

Il matrimonio è lo stato naturale dell'uomo; il celibe è un essere al quale manca qualche cosa; rassomiglia ad una metà d'un paio di forbici che aspetta l'altra sua metà, senza di che si getta come buono a nulla!

— Il cielo rifiutò il genio alle donne, perchè tutta la fiamma si potesse riconcentrare al cuore.

Saltarello.

Il Pubblico collaboratore

A proposito di prezzi di uve

Brindisi 2 Settembre 1903.

Caro Camillo,

Nel N. 456 dell'*Indipendente* del 23 Agosto ultimo scorso, appresi le prime notizie della campagna vinicola di quest'anno, e che il prezzo per le uve nere offerto era di lire 12 al quintale, ma che i proprietari si mantenevano fermi, aspettando un prezzo maggiore.

Otto giorni dopo e cioè nel N. 457 dello stesso *Indipendente*, del 1 Settembre, leggo che il prezzo è invece di L. 10 al quintale. Inutile il dirti com'io sia rimasto con un palmo di naso e cogli occhi sbarrati, fissi sul giornale, col dubbio o d'aver capito male o di essermi dimenticato di saper leggere.

Curioso, perbacco! non ancora si è tagliato un solo grappolo di uva, e già per bocca dell'*Indipendente* il prezzo cala ogni giorno...

La notizia sballata dal tuo confratello non poteva essere più grossa!

Io so invece, e posso renderne i testimoni, che i prezzi che si offrono sono dalle 11 alle 13 per le uve nere: per quelle bianche a molti proprietari miei amici è stato offerto il prezzo fino a L. 15 il quintale.

Eppure il Signor Direttore dell'*Indipendente* od il suo cronista, se ne ha, dovrebbe ben capire, che metter fuori la voce d'un prezzo per un altro, senza vagliarne la veridicità, ridonda a tutto danno dei proprietari, ai quali si fa già capire, in buoni termini, che dovranno assolutamente cedere il loro prodotto al prezzo di lire 10!

Che in una settimana, quando ancora non si vendemmia, si passi dalle 12 alle 10 lire, è troppo, caro Camillo; e i proprietari miei colleghi avrebbero dovuto già comprendere, che nulla c'è di vero in quello che dice l'*Indipendente*, a proposito di prezzi di uve.....

Almeno quando non ci può far del bene il prelodato... giornale, non ci faccia neanche del male!

Grazie della pubblicità che vorrai dare a questa mia, e salutandoti credimi

tuo

E. P.

L'igiene

Da diverso tempo in qua si nota una certa recrudescenza nelle malattie infettive, alla qual cosa — ritengo certamente — concorre in gran parte la *manca* assoluta di rigore, nella disinfezione delle case, degli indumenti, ecc., appartenenti a quelle famiglie, in cui sia avvenuto un decesso per simili malattie.

A me constano parecchi casi, che non dovrebbero verificarsi in una città, ove esiste un regolamento d'igiene, così ben compilato come il nostro. Ho visto, ad esempio, pochi mesi sono, che senza essere stata disinfettata, si passò ad una nipote la biancheria della zia morta!

Un'altra famiglia vendè gli oggetti della propria figlia, vittima d'una delle tante anzidette malattie; e certamente non finirei qui, se dovessi far cenno alle tante leggerezze, con cui si prende un fatto, che, rispetto alla pubblica salute, ha invece un'importanza senza pari.

Abbiamo visto, soltanto qualche volta, disinfettare la casa ove è avvenuto il decesso; però a null'altro s'è pensato, come se soltanto la casa fosse il veicolo conduttore dei terribili bacilli!...

Non sto poi qui a parlare dell'igiene in generale; del modo con cui sono tenuti gli ortali di certe case, i cessi, le fogne, ecc. Di

molte abitazioni, che non dovrebbero assolutamente più cedere in fitto, dato il deplorabile stato in cui sono ridotte, prive di aria, di luce, di tutto!

Intanto queste cose si lasciano correre in barba alle leggi, e a danno della povera umanità, pur essendoci Funzionari chiamati alla tutela della sua salute!

Mi rincresce non poter ora dedicarmi come vorrei, a svolgere meglio quest'argomento, abbastanza serio ed importantissimo: rimando però a miglior tempo il trattarlo più minutamente.

Esculapio

IL NUOVO PREFETTO

Mentre mandiamo il nostro modesto saluto al nuovo Prefetto, diamo post. volentieri alla sua circolare diramata a tutti i Sindaci, ed altre Autorità elettive e governative della Provincia.

« Ho lasciato la Provincia di Avellino fra il rimpianto quasi unanime di quelle popolazioni

« Non lo ricordo per semplice orgoglio, come non per semplice orgoglio ricordo che la fiducia di molte Amministrazioni e di molti privati mi aveva chiamato arbitro inappellabile in gravissime vertenze. alcune secolari.

« Lo ricordo per constatare come le popolazioni di quella Provincia, con soverchia cortesia, hanno apprezzato in modo superiore ad ogni mio merito la modesta opera che per venti mesi dedicai ai loro interessi sempre nella legge e colla legge.

« Per un lato uguale è il programma con cui vengo qui: osservare e fare osservare rigorosamente la legge, dedicare tutta l'opera mia alla Provincia cui la fiducia del Governo mi ha preposto. Per l'altro non inferiore a quella della popolazione della forte Irpinia è la cortesia delle popolazioni della gentile Terra d'Otranto, la Toscana delle Puglie. Onde io sono sicuro che l'opera mia, rigorosa ma imparziale sarà qui apprezzata come lo fu là: sono sicuro che subito fra me e le popolazioni ed Amministrazioni leccesi si stabilirà quel completo affiatamento senza del quale vana riuscirebbe ogni mia buona volontà a favore di questa Provincia. Perché nell'adempimento del mio mandato io ho bisogno della fiducia e della cooperazione di tutti, privati cittadini e pubblici amministratori, senza distinzione; da tutti la invoco e a tutti, fiducioso di ottenerla, mando, nel partecipare che assumo oggi la direzione di questa Prefettura, un saluto altrettanto grato quanto deferente.

IL PREFETTO

CHIARO >

DIVERSE

L'asprezza dei vini

Il giornale *Vinicolo* dice che per ottenere vini non troppo aspri, cioè non soverchiamente ricchi di acidità, conviene prima d'ogni cosa vendemmiare le uve ben mature, ed in seguito ricorrere a qualcuno dei seguenti mezzi:

1.° Diraspamento parziale o totale delle uve; se si tratta di eccesso di tannino;

2.° Svinatura a zero del glucometro;

3.° Neutralizzazione d'una parte dell'acidità, se le uve son colte poche mature, e per sfavorevoli condizioni di vendemmia e per difettoso sistema di viticoltura;

4.° Governo del vino, se si è sicuri di averlo ben fabbricato, in cantine tiepide ed in vasi porosi, onde scemi l'acidità, come più volte si è sperimentato con pieno successo;

5.° Taglio con vini abboccati, dolci o magari con filtrati dolci a debolissima acidità.

Per la surrogazione dei militari

Con recente decreto è stato stabilito che gli allievi sergenti, i volontari di un anno, i sottufficiali di tutte le armi, i militari del personale del governo degli stabilimenti militari

di pena, possono farsi surrogare presso i corpi rispettivi, avvertendo che nel caso in cui il fratello proposto per la surrogazione non intenda, ovvero non possa, per mancanza dei voluti requisiti, assumere a sua volta la stessa qualità di allievo ufficiale, di allievo sergente ovvero di volontario di un anno, deve il surrogato medesimo essere incorporato colla ferma ordinaria di tre anni, ovvero anche con quella spettante per fatto di leva al surrogante se questi ha già concorso alla leva.

Gli effetti terapeutici dell'uva

Secondo il prof. Devoto ecco gli effetti terapeutici dell'uva:

L'uva è un vero alimento, che consente il risparmio di sostanze azotate e sottrae l'organismo a peso di stentati od imperfetti ricambi azotati.

esplica un'azione stimolante sul fegato e particolarmente sulla secrezione biliare;

diminuisce la putrefazione intestinale;

svolge un'azione diretta, e quando si voglia, anche un effetto purgativo.

Occorre però che l'uva sia bianca e ben matura, perchè se è acerba, può generare diarree, stomatiti e disturbi gastrici.

Congedamento di Classi

Il *Giornale Militare* dispone che col 10 settembre incominci il congedamento dei militari di prima categoria del 1880 con ferma di tre anni, compresi i volontari ordinari di tutte le armi, corpi e specialità, esclusa la cavalleria; dei militari di prima categoria della classe 1881, ascritti o designati per la ferma di due anni, appartenenti a tutte le armi, corpi e specialità, esclusa la cavalleria.

Colla stessa data si invieranno in congedo mediante sorteggio da ogni reggimento di cavalleria in massima 90 uomini. Al sorteggio concorreranno la classe 1880 e 1881, per gli uomini ascritti d'autorità nella cavalleria con la ferma di due anni.

Si invieranno altresì in congedo per anticipazione, i militari della prima categoria del 1882, ascritti alla ferma di un anno, perchè provenienti dai rivedibili di due leve.

SOTTOSCRIZIONE volontaria permanente, per rifornire di strumentale nuovo la Banda popolare.

	Somma precedente	L. 15.00
N. N.		> 1.00
R. D.		> 1.00
G. A.		> 1.00

Totale L. 18,00

(Comunicato)

Dottor Padalino

Quando tu invece di accettare consulti sotto il giudizio di altri medici di tua scelta, cerchi di accreditarti con una lettera estranea ai nostri studi e che nulla depone del valore professionale, non è proprio più il caso di continuare la polemica.

Tralascio quindi di occuparmi di quant'altro contiene il tuo comunicato inserito nel N. 30 di questo giornale, in risposta al precedente mio, benchè su ogni punto potrei risponderti trionfalmente, tantopiù che l'ammalato è ricaduto e conosco verificatasi la mia diagnosi. Giudichi però il pubblico chi di noi due nell'esercizio della professione usi mezzi riprovevoli.

Sta poi sicuro che per te nessuno mai imiterà Erostrato, poichè nessuna fama potrebbe derivargli dal contrastarti, essendo tu ben altro che il tempio di DIANA.....

Brindisi 21 Agosto 1903.

DOTTOR LONGHI

PREMI

da sorteggiarsi in occasione della festa di
S. TEODORO fra tutti gli oblatori.

PRIMO PREMIO

Una coperta Leone di seta doppia frangia, un Letto ricamato Battista, una coperta lana Montenegro, una coperta piquet colorata, una pezza tela famiglia di m. 71, una pezza Madapolam di m. 36, un abito lana e seta per Signora, una dozzina fazzoletti battista lino piega a giorno, un servizio di lino per 12 persone, un servizio di cotone per 12 persone, una sciarpa di seta, una sciarpa di seta e lana, una dozzina asciugamani di lino, due lenzuola un pezzo, tre quintali di grano, il tutto di un valore complessivo di L. 750,00.

SECONDO PREMIO

Una coperta seta doppia frangia, un Letto ricamato, una coperta scarlatta mista, una coperta piquet a colore, un abito lana fantasia per Signora, una pezza tela famiglia di m. 60, un servizio da tavola lino per 12, una pezza Madapolam di m. 36, una dozzina fazzoletti lino, due lenzuola un pezzo, tre fazzoletti di seta, una sciarpa lana e seta, una dozzina asciugamani in due diverse qualità, tre quintali grano, il tutto di un valore complessivo di L. 750,00.

I premi sono sempre esposti nella vetrina del negozio Miranda al Corso Garibaldi.

Sentite condoglianze invia *La Città di Brindisi* alle rispettabili Famiglie Foscarini e Chimienti, per la morte avvenuta, giorni sono, dei due compianti giovani **Antonio Foscarini e Agostino Chimienti**, il primo nell'età d'anni 33 ed il secondo d'anni 15.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, ha prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HÉRION di Venezia.

CRONACA

Concorso — È aperto un concorso a novanta posti di volontario, nel personale di prima categoria dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Gli esami avranno luogo nei giorni 5, 6 e 7 del mese di novembre corrente anno.

Per le informazioni che occorressero ai giovani concorrenti, rivolgersi al Titolare dell'Ufficio centrale Poste e Telegrafi.

La Banca d'Italia rende noto, che durante la campagna Vinicola, l'ufficio di Cassa resterà aperto al pubblico nei giorni feriali dalle 8,30 alle ore 14 per tutte le operazioni, e nei giorni festivi dalle ore 9 alle 13, limitatamente alle operazioni di cambio, pagamento di vaglia cambiarie ed assegni di conto corrente od interessi.

Tiro a Segno — Domenica scorsa 23 corrente, ebbero luogo le elezioni dei membri dell'Ufficio di Presidenza di questa Società del Tiro a Segno Nazionale, ed eccone il risultato.

Votanti Numero 55.

Sierra Cav. Antonio, voti 54

Errico Antonio > 52

Castorini Vincenzo > 51

Congratulazioni sincere con gli eletti.

Traslato — Il Dottor Elvino Chimienti, medico del nostro porto, è stato traslocato a quello di Napoli.

Presta intanto servizio in sua vece, fino a che non sarà nominato il titolare, il Medico Provinciale Dott. Antonio Bochichio, già imbarcato sul piroscalo *Isis* della Società Peninsulare.

Ci congratuliamo col Dott. Chimienti, per aver saputo ottenere sì bella residenza, e gli auguriamo una splendida carriera.

Strada Lauro — Gli abitanti di questa strada, che hanno mandato all'Egregio Sindaco una petizione perchè sia riattata, essendo ridotta in uno stato deplorevole, si pregano di raccomandare all'Amministrazione Comunale una sollecita decisione al riguardo.

Siamo certi, che data la cortesia del Cav. Balsamo, a tutto sarà provveduto con la massima energia.

Consiglio Comunale — Pel 12 corrente è convocato il Consiglio Comunale, per iniziare le sedute ordinarie della sessione autunnale.

Stato Civile

dal 20 Agosto al 2 Settembre 1903

Nati 23 — Falappone Cosima, Gravino Cosimo, Ruggieri Proletario, Guadalupi Teodoro, Porcelluzzi Maria, Lorzio Ernesta, Libardo Addolorata, Fasciano Antonio, De Laurentiis Giuseppe, Marra Maria, Baldassarre Giuseppe, Doscioli Jolanda, Rongone Giuseppe, Sangiovanni Giuseppe, Fusco Antonia, Ungaro Cosima, Velardi Consiglia, Gemma Giorgio, Saracino Cosima, Mellone Francesco, Ammassari Candida, Calò Maria, Napolitano Elvira, Peonia Angelo

Morti 32 — Cera Salvatore a. 41, D'Elia Maria a. 3, D'Adamo Fasana m. 7, Monaco Giovanni a. 25, Sperduto Giovanni m. 4, Foscarini Antonio a. 33, De Totero Vita a. 60, Violetta Ugo g. 3, Pinca Vincenzo a. 4, Lusito Giuseppe m. 13, Cervellera Domenico a. 5, Pallotta Emma a. 7, Degli Atti Rosa a. 48, Liardo Palma m. 1, Meca Beniamino a. 63, Monopoli Lorenzo a. 73, De Angelis Damiano a. 10, Tasco Leonzio m. 28, Torsello Francesco a. 40, De Laurentiis Giuseppe g. 5, Brando Lorenza m. 13, Cappelli Rosa a. 87, Guadalupi Francesca a. 27, Pica Giovanna m. 3, Franceschiello Clementina a. 82, De Castro Vita a. 27, Chimienti Agostino a. 15, Forte Addolorata a. 36, Matarrese Antonio a. 64, Arigliano Cosimo a. 7, Corgoni Dolores a. 3, Ricco Angela m. 16.

Pubblicazioni 4 — Cazzato Luigi a. 51 con Cozzetto Concetta a. 72, Chetta Pietro a. 24 con De Punzio Maria a. 19, Landi Salvatore a. 18 con Alessandrini Brigida a. 20, Antonucci Antonio a. 41 con De Leonardis Maria a. 32.

Matrimoni 7 — Cafueri Cosimo a. 33 con Panichella Teresa a. 47, Zullino Teodoro a. 48 con Di Somma Maria a. 52, Mattei Ruggiero a. 30 con Maddaleni Maria a. 24, Roia Spiridione a. 49 con Lugli Annita a. 34, Ingrosso Luigi a. 22 con Ria Teodora a. 22, Peccarisio Giovanni a. 25 con Talò Ernesta a. 24, Santoro Pietro a. 48 con Santostasi Elisabetta a. 27.

COLLEGIO NAZIONALE

(Premiato dal Ministero della P. I.)

Firenze — Via S. Reparata 36 — Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

I. Sezione — Alunni che frequentano le scuole interne del collegio.

II. Sezione — Alunni che frequentano le scuole Regie.

(La scelta è interamente affidata alle famiglie)

SCUOLE INTERNE — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo.

CORSI ACCELERATI — preparatorii alle varie Licenze.

Lezioni di lingue straniere — Musica — Scherma — Equitazione.



Senza titolo....

Agli insulti a me rivolti da Giustino Durano, direttore del

NOTO

Indi..... pendente, che rispondere?.....
Non basta forse scrivere soltanto

GIUSTINO DURANO

perchè la cittadinanza abbia subito presente la gesta di questo *vigliacco, banderuola d'ogni vento*...., che ha il solo coraggio di gettare fango sul viso di quanti, col lavoro onesto e col retto procedere, han saputo guadagnarsi la stima de' loro concittadini?

Quale soddisfazione avrei avuto a querelarmi? Quale a degnarlo d'una *sfida* (!!!!) o a schiaffeggiarlo in pubblico?... Mi rispondano i lettori!

Che cosa avrei ottenuto, se con l'esibire le medesime sue fatture — mandatemi in seguito ad affissione di avvisi e *tull'ora in mio possesso*; e con testimonianze di gentiluomini — avessi voluto far decidere ai lettori chi di noi due è il camorrista?!!

Non sarebbe stato tempo perduto e carta sprecata, se avessi voluto fare la storia di tanti fatti..... di cui potrei dar prove a josa, riflettenti la vita pubblica di questo *illustre messere*?

Seguendo quindi l'esempio di tante rispettabili e generose persone, fatte segno alle sue abituali contumelie, non teniamo conto del *viscidume schifoso* ch' esce dalla sua bocca, e lo ricacciamo là, al posto che si merita!

A fronte sempre alta seguiranno il tracciato cammino, lieti che il nostro *foglietto* si acquista sempre più il favore di *quegli imbecilli, (sic)* che ad esso permettono veder la luce.

C. MEALLI

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1903